



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE
E I SERVIZI INFORMATIVI E STATISTICI

DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA STRADALE

Prot.

CERTIFICATO DI OMOLOGAZIONE N. 148
(ai sensi del D.M. 21.06.2004)



IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il D.M. del Ministro dei Lavori Pubblici 18 febbraio 1992, n. 223, "Regolamento recante istruzioni tecniche per la progettazione, l'omologazione e l'impiego delle barriere stradali di sicurezza" e successive modificazioni ed integrazioni (D.M. 15.10.1996; D.M. 03.06.1998; D.M. 11.06.1999);

VISTO il D.M. del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, 21 giugno 2004, n. 2367, con il quale sono state ulteriormente aggiornate le istruzioni tecniche per la progettazione, l'omologazione e l'impiego dei dispositivi di ritenuta e sono state recepite le norme UNI EN 1317, parti 1, 2, 3 e 4;

VISTO il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri" che ha introdotto, tra l'altro, lo scorporo dell'ex Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel Ministero delle Infrastrutture e nel Ministero dei Trasporti;

VISTO il D.P.R. 8 dicembre 2007, n. 271, con il quale è stato approvato il regolamento di riorganizzazione del Ministero dei Trasporti, che assegna le competenze relative alla omologazione dei dispositivi e dei sistemi di ritenuta stradale al Dipartimento per i Trasporti Terrestri e il Trasporto Intermodale – Direzione generale per la sicurezza stradale;

VISTO il D.P.R. 3 dicembre 2008, n. 211, con il quale è stato approvato il regolamento di riorganizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che assegna le competenze relative alla omologazione dei dispositivi e dei sistemi di ritenuta stradale al Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione ed i Sistemi Informativi e Statistici – Direzione generale per la sicurezza stradale;

(A) Lu

VISTI gli artt. 3 e 5 del citato D.M. 18 febbraio 1992, n. 223, che prevedono che i dispositivi di ritenuta debbano conseguire un certificato di idoneità tecnica (“omologazione”), rilasciato, sentito il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

VISTI gli artt. 7 e 8 delle Istruzioni tecniche allegate al D.M. 21 giugno 2004, n. 2367, disciplinanti le procedure per l’omologazione;

VISTA la domanda presentata in data 18.09.2006, e successive integrazioni, della Società AUTOSTRADE per l’ITALIA S.p.A., con la quale è stata chiesta l’omologazione, ai sensi del D.M. 21.06.04, della barriera stradale di sicurezza in acciaio, di classe H4 con destinazione “barriere centrali da spartitraffico”, denominata BRH42F-9;

VISTO il voto n. 174/07 reso dalla V Sezione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nell’adunanza del 28.02.2008, con il quale è stato espresso il parere che la domanda di omologazione del dispositivo “spartitraffico” sia meritevole di accoglimento con le prescrizioni contenute nei considerato del voto stesso;

VISTA la documentazione prodotta dalla società istante in data 30.06.2008;

VISTO il voto n. 146/08 reso dalla V Sezione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nell’adunanza del 29.07.2009, con il quale è stato espresso il parere che per la domanda di omologazione del dispositivo “spartitraffico” possa essere espresso avviso favorevole con le prescrizioni contenute nei considerato del voto stesso;

VISTA l’ulteriore documentazione prodotta dalla società istante in data 19.01.2010, con la quale si ottempera alle indicazioni del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

CONSIDERATO che sussistono le condizioni per il rilascio del certificato di omologazione;

DECRETA

E’ omologata *la barriera di sicurezza per la destinazione “barriere centrali da spartitraffico”, realizzata in acciaio, denominata “BRH42F-9”, della Società AUTOSTRADE per l’ITALIA S.p.A. con sede in via A. Bergamini, 50 – 00159 ROMA, caratterizzata dai seguenti parametri prestazionali:*

- Classe di contenimento: H4
- Livello di severità d’urto: B
- Classe di larghezza operativa > W8

1.- La barriera è realizzata in acciaio S235JR e S275JR. E’ composta da paletti di sostegno infissi nel terreno ogni 2 m ad una profondità di 70 cm e sopra questi sono fissati i contropali. Un nastro longitudinale inferiore a tre onde e in sommità un tubo corrimano sono fissati ai contropali mediante distanziatori, sono presenti un tirante posteriore e un tirante diagonale.

L'unione dei suddetti componenti strutturali è realizzata mediante viti, dadi e rondelle.
La barriera ha dimensioni d'ingombro 440x1620 mm.

2.- La barriera è omologata in base alle risultanze delle prove di impatto, effettuate dal Laboratorio L.I.E.R. di Lione (laboratorio accreditato secondo la norma EN ISO 17025) i cui risultati sono riportati nei seguenti rapporti:

- Prova TB11 n. AUT/BSI-85/813 del 27.04.2004, relativa al veicolo leggero;
 - ◆ Rapporto n. AUT/BSI-85/813 del 2.12.2004;
 - ◆ Supplementi n. 1 del 18.05.2006;
 - ◆ Supplementi n. 2 del 18.05.2006;
 - ◆ Supplementi n. 3 del 18.05.2006;

- Prova TB81 n. AUT/BSI-86/814 del 28.04.2004, relativa al veicolo pesante;
 - ◆ Rapporto n. AUT/BSI-86/814 del 6.12.2004;
 - ◆ Supplementi n. 1 del 18.05.2006;
 - ◆ Supplementi n. 2 del 18.05.2006;

La prova con il veicolo leggero ha fatto registrare:

- ASI: 1,1
- THIV: 26 Km/h
- PHD: 19 g
- VCDI: LF0011000
- lunghezza di barriera interessata al contatto 6,2 m
- massima deflessione dinamica pari a 0,6 m
- massima deflessione statica pari a 0,34 m

La prova con il veicolo pesante ha fatto registrare:

- lunghezza di barriera interessata al contatto 40,8 m
- massima deflessione dinamica pari a 2,5 m
- massima deflessione statica pari a 2,31 m
- posizione laterale massima della barriera 3,6 m
- posizione laterale massima del veicolo 3,1 m

3.- La lunghezza minima di funzionamento della barriera è quella risultante dal "report di calcolo", ovvero pari a 132 m; pertanto solo in circostanze di impiego analoghe a quelle sopra descritte il comportamento della barriera sarà quello atteso.

Il dispositivo dovrà essere raccordato alla eventuale barriera esistente mediante idonei elementi di transizione.

In assenza di barriera alla quale raccordarsi, il terminale da adottare, dovrà essere quello indicato nella soluzione "Terminali della barriera" di cui all'elaborato "Manuale di utilizzo ed installazione" depositato presso questa Direzione Generale.

4.- La Società intestataria del certificato di omologazione è vincolata, ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 delle istruzioni tecniche allegate al D.M. 21.06.2004, a servirsi, per far produrre la barriera omologata, di produttori operanti in regime di qualità, i quali sono responsabili, ai sensi dell'art. 5 delle istruzioni tecniche allegate al D.M. 21.06.04, circa la conformità della

produzione della barriera in questione alla documentazione di progetto depositata presso questa Direzione Generale ed al prototipo oggetto delle prove di crash eseguite presso il Laboratorio L.I.E.R. di Lione, le cui risultanze sono riportate nei precedenti articoli.

- 5.- La Società intestataria del certificato di omologazione deve rendere identificabile la barriera omologata mediante apposizione della denominazione della barriera, del numero di omologazione e del nome del produttore secondo quanto previsto dall'art. 5 delle istruzioni tecniche allegate al D.M. 21.06.04.
- 6.- In sede di attuazione del catalogo delle barriere omologate previsto dall'art. 6 del D.M. 223/92, la società intestataria dovrà altresì fornire a questa Direzione Generale tutti gli elementi tecnici e grafici relativi alla barriera di propria progettazione ai fini del suo inserimento nel catalogo stesso.
- 7.- Il presente certificato è rilasciato in duplice originale, di cui uno viene consegnato alla Società ed uno viene trattenuto agli atti di questa Direzione.

Roma li

IL DIRETTORE GENERALE
(Dc Ing. Sergio DONDOLINI)

